



Vivaceli

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO**

Alla Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici per le province di Venezia,
Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0015266 07/09/2010
Cl. 34.07.07/4

Allegati 1.....

Risposta al foglio del

Service N.

OGGETTO: ARSIE' (Belluno) - Località Col del Gallo - Immobile sito in via Col del Gallo snc, catastalmente distinto al C.T., foglio 52, particelle 181 - 182 - 184 - 185 - 186 e 430.-
Proprietà: Anna DE CESARE.

Dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Richiesta di trascrizione del provvedimento – Decreto dirigenziale regionale 12 AGOSTO 2010.-

Si trasmette copia conforme degli avvisi di ricevimento del provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale particolarmente importante in oggetto.

Sarà cura di codesta Soprintendenza espletare le procedure di trascrizione presso la competente Agenzia del territorio - Servizio di pubblicità immobiliare.

Codesta Soprintendenza farà pervenire alla scrivente Direzione copia dell'atto comprovante l'avvenuta trascrizione, per il necessario inserimento dei relativi dati nel sistema informatico ministeriale -

Supervisado por: BARTHOLOMEU DE SOUZA DE MORAES, POLÍTICO	16.1
ano Ano: 2010	
ALIANÇA NACIONAL	
21 SET. 2010	
24178	

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail dr-ven@beniculturali.it - mbac-dr-ven@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n.91, con il quale è stato emanato il regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il Decreto dirigenziale regionale 18 ottobre 2006, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha dichiarato, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04, l'interesse culturale dell'immobile denominato "*Fabbricato in località Col del Gallo*", sito in via Col del Gallo snc, in località Col del Gallo nel comune di Arsié, provincia di Belluno, catastalmente distinto al foglio 52, particelle 184 e 185, confinante con le particelle, del medesimo foglio 52, 182 e 183;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del Decreto legislativo 42/04, inoltrata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso con nota prot. 2184 del 3 febbraio 2010, pervenuta a questa Direzione regionale l'8 febbraio 2010;

VISTA la nota prot. 18481 del 27 luglio 2010, pervenuta in data 30 luglio 2010, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

RITENUTO che l'immobile denominato "*Immobile in località Col del Gallo*", sito in via Col del Gallo snc, in località Col del Gallo nel comune di Arsié, provincia di Belluno, catastalmente distinto al foglio 52, particelle 181 – 182 – 184 – 185 – 186 e 430 (ex 183), confinante con le particelle, del medesimo foglio 52, 412 – 186 – 189 – 187 e la via Col del Gallo, come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale particolarmente importante di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

il bene immobile denominato "*Immobile in località Col del Gallo*", sito nel comune di Arsié (Belluno), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione storico artistica, è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

1/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 agosto 2010

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di ARSIè (Belluno)
Località Col del Gallo

"Immobile in località Col del Gallo"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà privata

C.T. Foglio 52 Particelle 181, 182, 184, 185, 186, 430 (ex 183)

Il fabbricato, situato lungo la principale via di collegamento del nucleo frazionale di Col del Gallo, in comune di Arsiè, fu edificato intorno al terzo decennio del XX secolo. Realizzato con funzioni di alpeggio estivo, è stato utilizzato a tale scopo fino agli anni Sessanta del XX secolo ed in seguito abbandonato. L'immobile ben testimonia la tecnologia costruttiva ed i risultati formali tipici del luogo, utilizzando materiali locali, facilmente reperibili nelle vicinanze, quali legno e pietra calcarea a spacco. Le murature esterne sono in pietrame faccia a vista, come pure la muratura di spina interna. Al piano terra è presente una volta, sempre in pietrame locale squadrato. Gli altri solai e il tetto sono in legno, quest'ultimo con manto di copertura in coppi tradizionali. Privo di collegamento tra i piani, al piano rialzato si accede dall'esterno usufruendo della pendenza del terreno. Dotato, solo nella porzione abitativa, di impianto elettrico ed impianto idrico-sanitario alimentato con acqua piovana raccolta in cisterna, il fabbricato ha necessità di interventi strutturali e di adeguamenti igienico sanitari.

Il terreno di pertinenza, definendo un ambito ristretto rispetto al contesto agricolo circostante al quale la ragion d'essere dell'immobile in argomento è inestricabilmente connessa, è funzionale alla movimentazione di bestie e materiale ed alle altre attività connesse all'utilizzo stagionale del fabbricato.

L'immobile, malgrado la modestia di mezzi e materiali a disposizione, definisce un decoro e una proporzione architettonica propria dell'ambiente montano e della tradizione costruttiva del luogo.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento presenta l'interesse storico-artistico particolarmente importante previsto dall'art. 10, comma 3 e comma 4, lettera l) del D.lgs. 42/2004, in quanto importante esempio dell'organizzazione funzionale e delle caratteristiche costruttive dei fabbricati funzionali alle attività alpine e testimonianza dell'economia rurale tradizionale.



IL SOPRINTENDENTE
Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



